

Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 17 gennaio 2025

il Progetto di legge regionale n. 93 «Bilancio di previsione 2025-2027» ed in particolare la Missione 6 «Politiche giovanili, sport e tempo libero», Programma 01 «Sport e tempo libero» che, nel triennio 2025-2027, stanZIA 6,8 milioni di euro (di cui 5,2 milioni di euro per il 2025 e solo 1,5 milioni di euro per il 2026 – capitoli 014198 e 014856) «per l'adeguamento, la riqualificazione e la realizzazione di impianti sportivi, anche caratterizzati da una polifunzionalità di utilizzo sportivo e da una adeguata sostenibilità energetica e funzionale»;

invita la Giunta regionale

- ad assicurare che nei bandi di Regione Lombardia diretti ad agevolare la costruzione di nuovi impianti sportivi o la riqualificazione di impianti esistenti, l'ammissibilità dei progetti sia vincolata alla loro rispondenza a requisiti di effettiva e completa accessibilità a tutte le persone con disabilità, prevedendo anche premialità per i progetti basati sui principi della progettazione universale;

- a promuovere una mappatura sull'accessibilità di tutti gli impianti sportivi presenti in Lombardia attraverso la raccolta e l'analisi di dati inerenti tutte le disabilità e non solo quelle motorie e che comprenda tutti gli spazi delle strutture, sia quelli dedicati al pubblico, sia quelli utilizzati dagli atleti per la pratica sportiva.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/707
Ordine del giorno concernente la promozione dell'accessibilità da parte delle persone con disabilità a teatri, musei e luoghi ove si svolgono attività culturali

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	56
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1112 concernente la promozione dell'accessibilità da parte delle persone con disabilità a teatri, musei e luoghi ove si svolgono attività culturali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- l'articolo 27 della Dichiarazione universale dei diritti umani, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, sancisce che ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità e di godere delle arti;
- con la legge di ratifica 3 marzo 2009, n. 18, l'Italia ha aderito alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità che:
 - all'articolo 3, tra i suoi principi generali, sancisce la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società e l'accessibilità;
 - all'articolo 9, richiede agli Stati Parti di adottare «misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali»;
 - all'articolo 30, sancisce il dovere degli Stati Parti di riconoscere il diritto delle persone con disabilità a prendere parte, su base di uguaglianza con gli altri, alla vita culturale e di adottare tutte le misure adeguate a garantire che le persone con disabilità, tra l'altro, «abbiano accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e

servizi turistici, e, per quanto possibile, abbiano accesso a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale»;

richiamata

la legge regionale 27/2015 che, all'articolo 2, comma 1, lettera n), tra le sue finalità ha previsto la progressiva eliminazione di barriere architettoniche e senso-percettive, come condizione indispensabile per consentire la fruizione del patrimonio turistico lombardo;

rilevato che

- anche per i viaggiatori con disabilità i musei, i teatri e i luoghi ove si svolgono attività culturali costituiscono una componente fondamentale dell'attrattività turistica di un territorio;
- al riguardo, ISTAT stima un possibile aumento del numero di viaggiatori con disabilità del 70 per cento entro il 2035, subordinatamente alla crescita della capacità di accoglienza dei loro bisogni di accessibilità;
- peraltro, tali stime sono destinate a crescere tenuto conto del continuo invecchiamento della popolazione che, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel 2040 porterà l'Europa ad avere il 28,1 per cento della popolazione over 65 anni;
- in questa prospettiva, assicurare la piena ed effettiva accessibilità ai luoghi ove si svolgono attività culturali non rappresenta dunque soltanto l'adempimento di un dovere sociale di non discriminazione, ma diventa un volano economico di fondamentale importanza, aumentando l'attrattività e la competitività di un intero territorio per una fetta considerevole di potenziali visitatori;

considerato che

- nell'ambito della strategia di promozione dell'attrattività del territorio lombardo è, dunque, essenziale porre la massima attenzione a misure volte a realizzare la piena ed effettiva accessibilità di musei, teatri e i luoghi ove si svolgono attività culturali situati in Lombardia;
- tale attenzione è particolarmente necessaria in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 che, secondo le stime pubblicate da Confcommercio Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza il 19 giugno 2024, porteranno 2 milioni di turisti in più tra Veneto e Lombardia;
- evidenziato che
 - molte istituzioni non hanno ancora rimosso le barriere che compromettono la libertà di accesso e di fruizione relativamente ai teatri, agli spazi espositivi e museali e ai luoghi della cultura;
 - in particolare, in base agli ultimi dati rilevati da ISTAT a livello nazionale (2021):
 - più del 40 per cento dei musei non è dotato di strutture per superare eventuali barriere architettoniche e oltre il 30 per cento non mettono a disposizione servizi igienici attrezzati per persone con disabilità;
 - meno della metà dei musei (45,6 per cento) rende disponibili segnaletiche adeguate alle esigenze delle persone con difficoltà nella lettura ed è gravemente carente il ricorso a strumenti di facilitazione del percorso e della fruibilità degli ambienti a persone non vedenti e ipovedenti, quali mappe tattili orientative o carte con disegni a rilievo podotattili (presenti rispettivamente nel 7,7 per cento e 9,5 per cento dei musei);
 - solo il 4,4 per cento dei musei utilizza video nella lingua italiana dei segni per il pubblico di visitatori sordi e solo l'1,7 per cento mette a disposizione mappe e percorsi rivolti a persone con difficoltà nella comunicazione verbale (presenti soltanto nell'1,7 per cento delle strutture espositive);
 - le predette carenze si riflettono nei dati forniti sempre da ISTAT in un altro studio pubblicato nel 2019 secondo cui solo il 9,3 per cento delle persone che soffrono di limitazioni legate alla disabilità va frequentemente al cinema, al teatro, a un concerto o visita un museo durante l'anno, contro il dato del resto della popolazione pari al 30,8 per cento;
- evidenziato, inoltre, che
 - con riferimento alla Lombardia, le informazioni circa l'accessibilità e l'assenza di barriere architettoniche, sensoriali e comunicative di musei, teatri e altri luoghi ove si svolgono attività culturali risultano molto frammentarie ed è impossibile avere un quadro complessivo dello stato dell'arte;
 - infatti, sul portale online «Lombardia Facile...oltre la disabilità», si legge che «molti musei lombardi sono accessibili alle persone con disabilità» ed è fornito un elenco di luoghi,

suddiviso per provincia, rispetto ai quali vengono fornite alcune informazioni sull'accessibilità, ma non risulta esistere alcuno strumento che metta a disposizione dati statistici e una mappatura precisa e univoca circa l'accessibilità di tutti i musei, teatri e altri luoghi della cultura in Lombardia;

sottolineato, inoltre, che

- la Missione 1, Componente 3 «Cultura 4.0» (M1C3) del PNRR ha individuato gli investimenti e le riforme assegnate alla titolarità del Ministero della cultura;
- in particolare, all'interno della Misura 1 «Patrimonio culturale per la prossima generazione», per l'investimento 1.2 «Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura» sono stati stanziati 300 milioni di euro. Di questi, una quota è stata destinata ad istituzioni museali lombarde, pubbliche e private, ma nelle relazioni semestrali sullo Stato d'attuazione del PNRR in Lombardia non si ha traccia dell'utilizzo di tali risorse;

invita la Giunta regionale

- ad assicurare che nei bandi di Regione Lombardia diretti ad agevolare la riqualificazione di musei, teatri ed altri luoghi ove si svolgono attività culturali sia valutato quale criterio premiante la rispondenza a requisiti di effettiva e completa accessibilità a tutte le persone con disabilità, prevedendo anche premialità per i progetti basati sui principi della progettazione universale;

- a promuovere una mappatura sull'accessibilità dei musei, teatri ed altri luoghi ove si svolgono attività culturali presenti in Lombardia attraverso la raccolta e l'analisi di dati inerenti tutte le disabilità e non solo quelle motorie.»

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/708

Ordine del giorno concernente la promozione dell'accessibilità per gli alunni con disabilità degli edifici scolastici in Lombardia

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	62
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1113 concernente la promozione dell'accessibilità per gli alunni con disabilità degli edifici scolastici in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il diritto all'istruzione rientra nel novero dei diritti fondamentali ed è stato formalmente riconosciuto per la prima volta nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (articolo 26), adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con Risoluzione del 10 dicembre 1948;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con la legge 18/2009, all'articolo 24 (Educazione), allo scopo di realizzare il diritto all'istruzione delle persone con disabilità, richiede agli Stati Parti di garantire «un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli» e, nell'attuazione di tale diritto, gli Stati Parti devono assicurare che «le persone con disabilità non siano escluse dal sistema di istruzione generale in ragione della disabilità e che i minori con disabilità non siano esclusi in ragione della disabilità da una istruzione primaria gratuita libera ed obbligatoria o dall'istruzione secondaria»;

- anche la Costituzione italiana tutela tale diritto, stabilendo all'articolo 34 che «la scuola è aperta a tutti» (comma 1) e che «i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi» (comma 3);
- l'articolo 12 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, specifica che, per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il diritto all'educazione e all'istruzione va garantito «nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie» e che l'esercizio di tale diritto «non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né di altre difficoltà derivanti dalle disabilità»;

rilevato che

- in Regione Lombardia, secondo quanto riportato nel PRSS della XII Legislatura, risultano iscritti 50mila alunni con disabilità e «la barriera più diffusa nelle scuole non accessibili – secondo quanto riferisce il report «L'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità. A.S. 2021-2022» redatto da PoliS-Lombardia – è l'assenza di un ascensore o la mancanza di un ascensore adeguato al trasporto delle persone con disabilità, che riguarda il 45 per cento delle scuole con barriere fisiche. Il 31,4 per cento delle scuole non accessibili ha problemi legate a servoscala interni non a norma o totalmente assenti e il 23,8 per cento di queste scuole ha bagni non a norma»;
- il monitoraggio 2022 svolto da Fondazione Openpolis sui dati ISTAT-BeS ha rilevato che in Lombardia soltanto il 42,5 per cento degli edifici scolastici è privo di barriere architettoniche, con tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e dispone di rampe esterne o servoscala. Dunque, più di una scuola lombarda su due non è accessibile. Tra le province lombarde, le percentuali più elevate di scuole con barriere architettoniche si trovano a Lecco (65 per cento), Milano (64 per cento), Varese (62,1 per cento), Como (61,6 per cento), Monza e Brianza (61,4 per cento). Sopra il 50 per cento si trovano anche Brescia (54,8 per cento), Lodi (52,9 per cento), Mantova (53,9 per cento), Pavia (58,8 per cento), Sondrio (51,3 per cento), sotto il 50 per cento di scuole non accessibili risultano soltanto Cremona (49 per cento) e Bergamo (43 per cento);
- sempre secondo i dati ISTAT riportate da PoliS-Lombardia, ancora più grave è la situazione concernente le barriere sensoriali: sono lo 0,7 per cento in Lombardia (1,5 per cento a livello nazionale) le scuole dotate sia di mappe a rilievo sia di percorso tattili per alunni ipovedenti o ciechi. Infine, per gli alunni con disabilità uditiva risulta accessibile meno di 1 scuola su 5: solo il 17,9 per cento delle scuole lombarde dispone di segnalazioni visive per l'esodo forzato;

considerato che

- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», all'articolo 5, comma 1, lett. b), attribuisce alla Regione, in un'ottica di sussidiarietà e partenariato con gli enti locali, la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e l'assegnazione dei relativi contributi;
- con d.g.r. XI/5685 del 15 dicembre 2021 sono state approvate i «Criteri per l'emanazione del bando "Spazio alla Scuola"», finanziato con le risorse del Fondo ripresa economica (Piano Lombardia), un bando rivolto ai comuni che intendano realizzare progetti innovativi in scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, «progetti esemplari che integrino progettazione e didattica, apertura al territorio e sostenibilità»;
- nel Bilancio di previsione 2025-2027, al capitolo 14445 «Contributi per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - Fondo ripresa economica», sono state allocate risorse pari a 60 milioni di euro nel biennio 2025-2026, per consentire lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi a contributo regionale, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

evidenziato che

tra le tipologie di intervento candidabili ammesse a finanziamento del bando «Spazio alla scuola», in particolare per quanto riguarda la riqualificazione di edifici esistenti, nella d.g.r.n. XI/5685 non si è ravvisata esplicita menzione degli interventi di superamento delle barriere architettoniche, sensoriali ed ogni altro ostacolo all'accessibilità degli alunni con disabilità, né si è previsto un punteggio premiale per i progetti che riguardino tali interventi;

rilevato, inoltre, che

Regione Lombardia ha, per quanto in premessa, la necessità di rendere sempre più accessibili gli edifici scolastici, non solo eliminando le barriere architettoniche, sensoriali ed ogni altro ostacolo all'accessibilità degli alunni con disabilità negli edifici esistenti,